

**Aldo Carera**

# «Alla ricerca di uomini adatti»

[Le origini dell'anomalia]

**XV Giornata di storiografia e cultura sindacale  
Centro studi Cisl - 24 novembre 2021**



## 8. Il problema dei quadri

«... uomini adatti ... non chi grida di più ma chi più sa fare ed è moralmente più capace ... non abbiamo niente dietro di noi, non partiti, non movimenti ideologici, non abbiamo neanche una tradizione del sindacalismo nella formula da noi enunciata»

(Pastore, 11 novembre 1951)

«anomalia»



«creare dal nulla una nuova dirigenza»  
(Lazzareschi, 1963)

**1.**

**Fondamenti, obiettivi, metodo**

## «... utilizzare al massimo le risorse formative ...»

(art. 2 Statuto Cisl)



1951-1956



*Sessant'anni in via  
della Piazzola, 2013*

1956-1959



1959-1971







## Obiettivi



- 1. Dare riferimenti culturali e capacità tecniche**
- 2. Formare nuovi dirigenti («classe dirigente»)**
- 3. Vasta azione di educazione di tutti gli iscritti  
«per trasformare un'adesione generica in una scelta  
consapevole»**



**... costante ricerca dei metodi migliori ...  
(metodo storico)**

- 1. Atteggiamento critico nell'accostare i problemi**
- 2. Intelligenza non astrazioni**
- 3. Conoscenza della realtà per dominarla con adeguate soluzioni**

libertà  
giustizia

studi

il ter democrazia

confederalità

persona

solidarietà

società

partecipazione

responsabilità

solidarietà

famiglia

comunità

pace

identità

emanazione

associazioni

sciopero

parità

lavoratore

conflitto

Europa

concertazione

appartenenza

tutela

sicurezza

lavoro

pensione

utilità

competenza

occupazione

CES

CSI

informazione

organizzazione

studio e ricerca

formazione



**2.**

## **La Scuola superiore di preparazione sindacale**

**«corso lungo» «corso dirigenti»**



# Il primo corso per dirigenti (1951-1952)



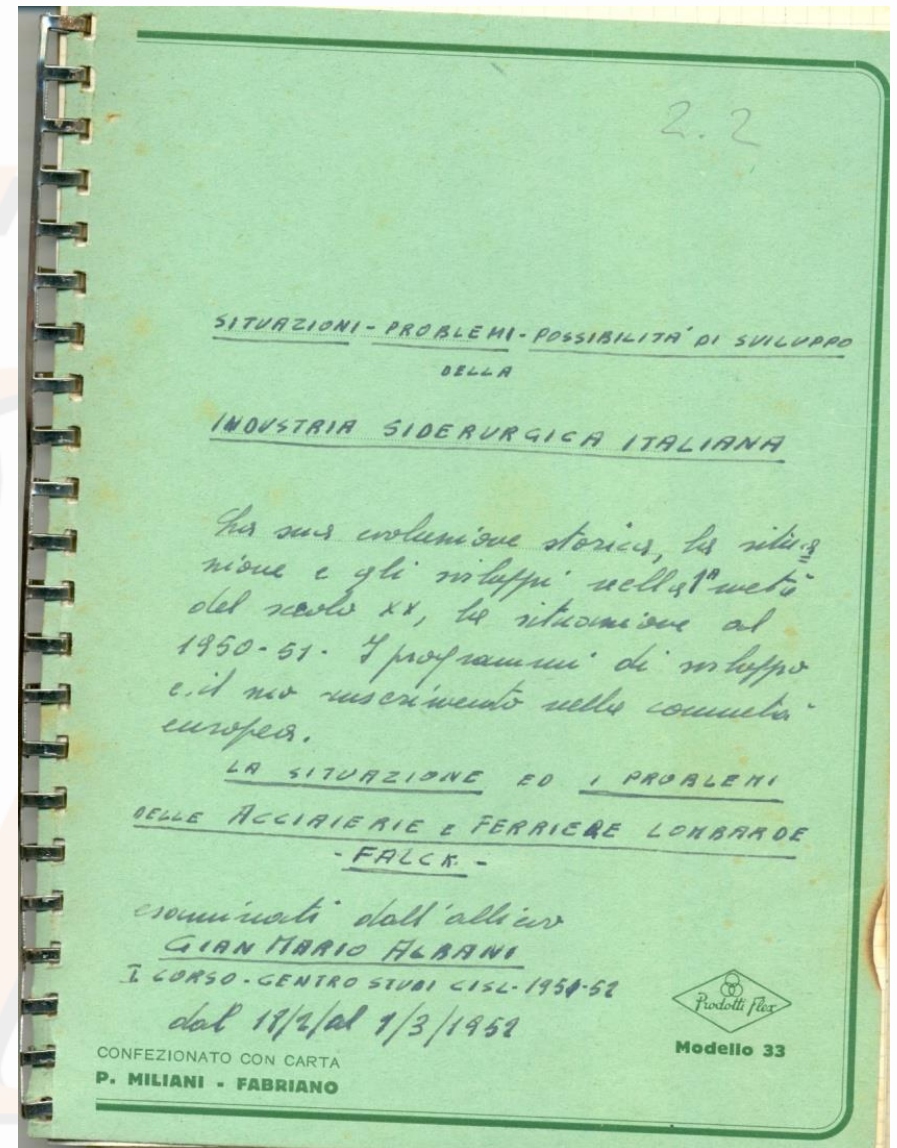
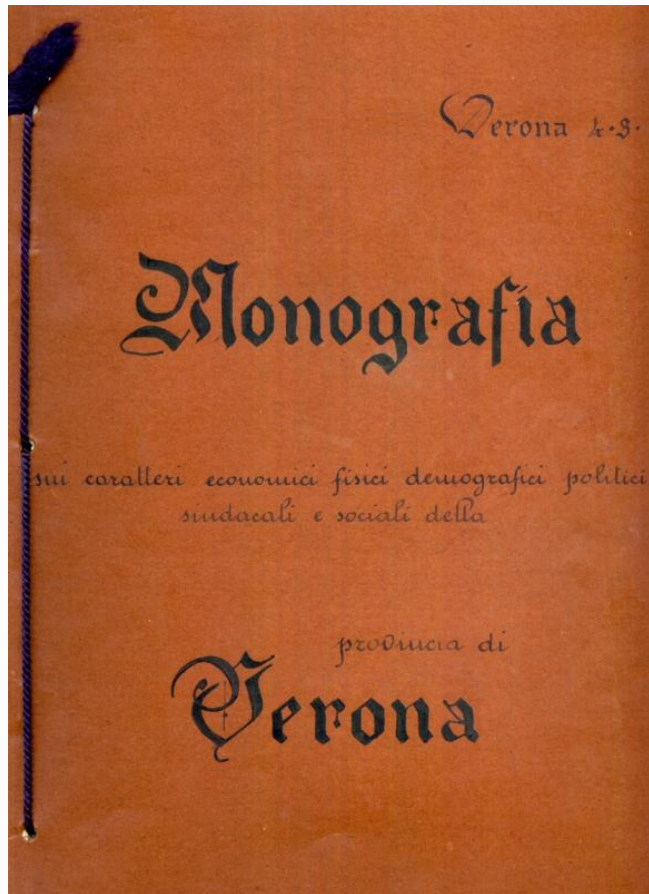
# 23 allievi: misura e qualità dell'impegno

<u>C.I.S.L.</u> <u>Centro Studi e Formazione</u> <u>Firenze</u>		<u>anno 1951-1952</u>
<u>N° 10</u>	<u>Nome e Cognome</u>	<u>Provincia</u> <i>Brescia</i>
<u>M A T E R I E</u>	<u>Insegnante</u>	<u>P R O F I T T O</u>
- Storia fatti economici	Prof. Mira	
- Storia Dottrine econom.	Prof. Lombardini	<i>buono</i>
- Storia fatti e dottrine politiche	Prof. Ardigo	
- Geografia Economica	Prof. Buffa	<i>ottima buona volontà</i>
- Economia Politica	Dr. Massacesi	<i>ottimo</i>
- Elementi di Statistica	Prof. Battara	
- Organizzazione Aziendale (Ragioneria)	Prof. Ardemani	
- Economia Italiana nel II° dopo-guerra	Prof. Gasparini	
- Diritto Costituzionale	Prof. Amorth	
- Diritto Civile	Avv. Galanti	
- Legislazione Sociale	Prof. Levi	

<u>C.I.S.L.</u> <u>Centro Studi e Formazione</u> <u>Firenze</u>		<u>anno 1951-52</u>
<u>N° 3</u>	<u>Nome e Cognome</u>	<u>Provincia</u> <i>Trento</i>
<u>M A T E R I E</u>	<u>Insegnante</u>	<u>P R O F I T T O</u>
- Storia fatti economici	Prof. Mira	
- Storia dottrine econom.	Prof. Lombardini	<i>8 1/2</i>
- Storia fatti e dottrine politiche	Prof. Ardigo	
- Geografia Economica	Prof. Buffa	<i>Bene preparato e diligente</i>
- Economia Politica	Dr. Massacesi	<i>ottimo</i>
- Elementi di Statistica	Prof. Battara	<i>sette</i>
- Organizzazione Aziendale (Ragioneria)	Prof. Ardemani	
- Economia Italiana nel II° dopo-guerra	Prof. Gasparini	
- Diritto Costituzionale	Prof. Amorth	
- Diritto Civile	Avv. Galanti	
- Legislazione Sociale	Prof. Levi	<i>molto buono</i>



# Sul campo ... con metodo





Note Comportamento durante il corso - E' sostanzialmente un ragazzo in gamba. Molto autonomo e spigliato. Non privo d'intelligenza, s'è applicato quanto bastava per rimanere nella sufficienza.

Comportamento agli esami - Ha fatto abbastanza bene, con disinvoltura confermando le sue possibilità e il giudizio sostanzialmente positivo formulato su di esso durante il corso.

Utilizzazione - Il suo carattere abbastanza maturo, soprattutto quanto ad autonomia, induce a credere che può far bene anche a livelli responsabili. Gradirebbe essere impiegato a La Spezia. Va controllato.



La via che abbiamo scelta è fra le più disagiate, intera di difficoltà e delusioni. Ognuno di noi ha già salutato le proprie attitudini, sa dove può giungere e quanto può rendere.

Non è sempre necessario essere "eine" tante volte basta ad essere onesti. Ma il mestiere che al sindacato conferisce la sua

passione, un "santo" hanno anche mestieri, ormai tutti, campi che anima ed uomo. Occorrono quindi gli studiosi, i teorici, i tecnici, gli organizzatori ed i braccianti di massa. C'è posto insomma per tutti, perché tutti formano un

organismo: la buona volontà ed un accanimento spirituale di sacrificio.

**"una via disagevole"**

Torino, 19 maggio 1952

Conviene guardare nella mia "borsa", con un po' di lealtà, degli altri: io quella

**"scuola di umiltà"**

Sono dopo una serie di alti e bassi con gli stacchi più generosi e le depressioni più paurose.

Forse senza rendermene molto conto, cedendo poco a poco, preso dallo stacco di tutti i giorni - e soprattutto che certi vizi quali avere intrapreso lottando dalle

L'esperienza mi insegna che troppo volte un medico o un ingegnere, un ottimo allievo è riuscito bene nella vita ed ha raggiunto talora eminenti gradi, o un ottimo allievo che poi è universalmente fallito nella vita e non ha saputo formarsi una posizione.

Cioè, la scuola di Pirelli ha disponibile la sua esperienza, le sue pressioni ambientali ...

**"... le pressioni ambientali ..."**

Molte cose si possono fare, nel campo sindacale, e questo lo dico per esperienza, le pressioni ambientali sono così imponenti ed importanti da provocare l'adattamento in certe direzioni preferite, anche in altre, favorendo il primato

E' chiaro che la faccenda si complica. Infatti per poter dire che in tale la attitudine ad esprimere una certa attività occorre vedere quali sono le attitudini che questa attività richiede, metterle in relazione con quelle morali dell'esaminando e sputare quindi la risposta.

Il guaio della faccenda sta tutto qui: nel senso che fare il sindacalista non è un mestiere come un altro, ma una cosa completamente fuori del normale; è una nuova esperienza con delle peculiarità tutte proprie.

E noi non ci rifugiamo fermare alle apparenze della cosa, che ora è il sindacato se ne è della crisi della società - l'esperienza è una disposizione dei diversi fattori della realtà storica ed ultrahistorica, è sfociata, per realizzando un formidabile progresso tecnico-economico, nell'impossibilità del lavorare civile. Nessun può a giusto ragione negare che il sindacato, pur nato e cresciuto dalla società - l'esperienza di questa profondamente se ne distingue, e tende anzi, per le implicazioni della sua azione ad essere un nuovo elemento del superamento di quella.

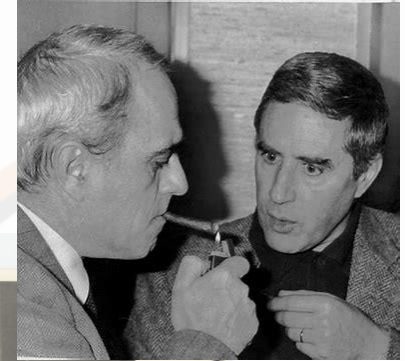
**"un uomo nuovo"**

# Il «mitico» corso del '56: la loro «via disagevole»

**Preselezione locale (Mi, To, Fi, Rm): 61 candidati**

**Docenti: ... Archibugi,  
Baduel G., Giugni,  
Mazzocchi, Merli B.,  
Romani, Saba,  
Savoini, Valcavi,  
Zaninelli**

**Corso propedeutico: 30  
ammessi (con borsa)**



**Selezione intermedia: 4 riprovati**



# Il corso del '56: «mitico» per l'impegno e la fatica

**Statistica,  
demografia,  
geografia  
economica**

**89 ore**

**Tecnica dell'organizzazione  
sindacale  
Tecnica contrattuale**

**60 ore**

**Tot. 614 ore**

(UCSC 420/450)

**Storia politica  
Storia economica  
Storia del m.o.  
e sindacale**

**60 ore**

**Istituzioni di diritto pubblico e privato  
Diritto del lavoro e sindacale**

**130 ore**

**Economia politica  
Politiche economiche  
Economia agraria  
Organizzazione aziendale  
Economia del lavoro  
Politica salariale**

**275 ore**

**3.**

**Non solo il corso lungo**  
**Un sistema formativo organico e articolato**  
**(Per una cronologia)**





# Ladispoli prima di Firenze: una cronologia



## «Per la formazione delle coscienze»

«... era chiaro che un sindacalismo nuovo ...

**Maggio 1950**

**Corso per segretari e dirigenti di  
unione**

**Quattro turni - 227 partecipanti**

### **Didattica:**

relazioni – ampie discussioni – temi scritti di carattere organizzativo e sindacale – «hanno tenuto regolarmente i loro quaderni di appunti» ... conoscersi e scambiarsi esperienze ... contatti continui con i dirigenti ...

**25 settembre 1950 - 3 febbraio 1951**

**Corsi per segretari e attivisti di categoria**

**14 turni - 712 partecipanti**

(Metalmeccanici, braccianti, tessili ... venditori ambulanti e giornalai, marittimi e pescatori ...)

### **Contenuti:**

organizzazione – problemi sindacali – economia italiana e mondiale – linee programmatiche CISL – sindacati stranieri – contrattazione/vertenze – salari – legislazione sociale, previdenza, mutualismo, assistenza

1951, 10 marzo: acquisto hotel Beau Sejour (via G. Modena)



1951, giugno: inaugurazione attività didattica per dirigenti USP

**1951, 15 ottobre: I° Corso annuale della Scuola superiore («corso lungo»)**

1952, cerimonia di chiusura del primo corso annuale (Pastore e La Pira)

**1953, 27 marzo: I° Settimana di studio per dirigenti confederali**

1953, I° agosto: inaugurazione della nuova sede in via della Piazzola 71

1954: Scuola confederale per dirigenti sindacali del Meridione

1955: Corsi per dirigenti (aziendali e locali) di federazioni



1956/57 «**miglior collaborazione**» tra la formazione di carattere generale (principi fondamentali e orientamenti di massima) e la preparazione tecnico professionale

1956/57: corsi per istruttori provinciali e confederali

1957/1958:

- primo corso nazionale per esperti di **contrattazione collettiva**
- primo corso nazionale lavoratrici (Pensione Losanna Fanny)
- 1958/59: «il reperimento di **giovani adatti** al lavoro del sindacalista diventava sempre più arduo»



- 1960/61: ultimo **corso annuale**
  - (in 10 anni: 248 allievi, di cui 15 donne) (An 65/66, p. 22)
- 1961/62: Corsi propedeutici per corrispondenza (selezione per corsi «lunghi» quadrimestrali) ivi
- 1962/63: Corsi per sindacalisti africani e malgasci
  - Seminario per sindacalisti dell'America latina

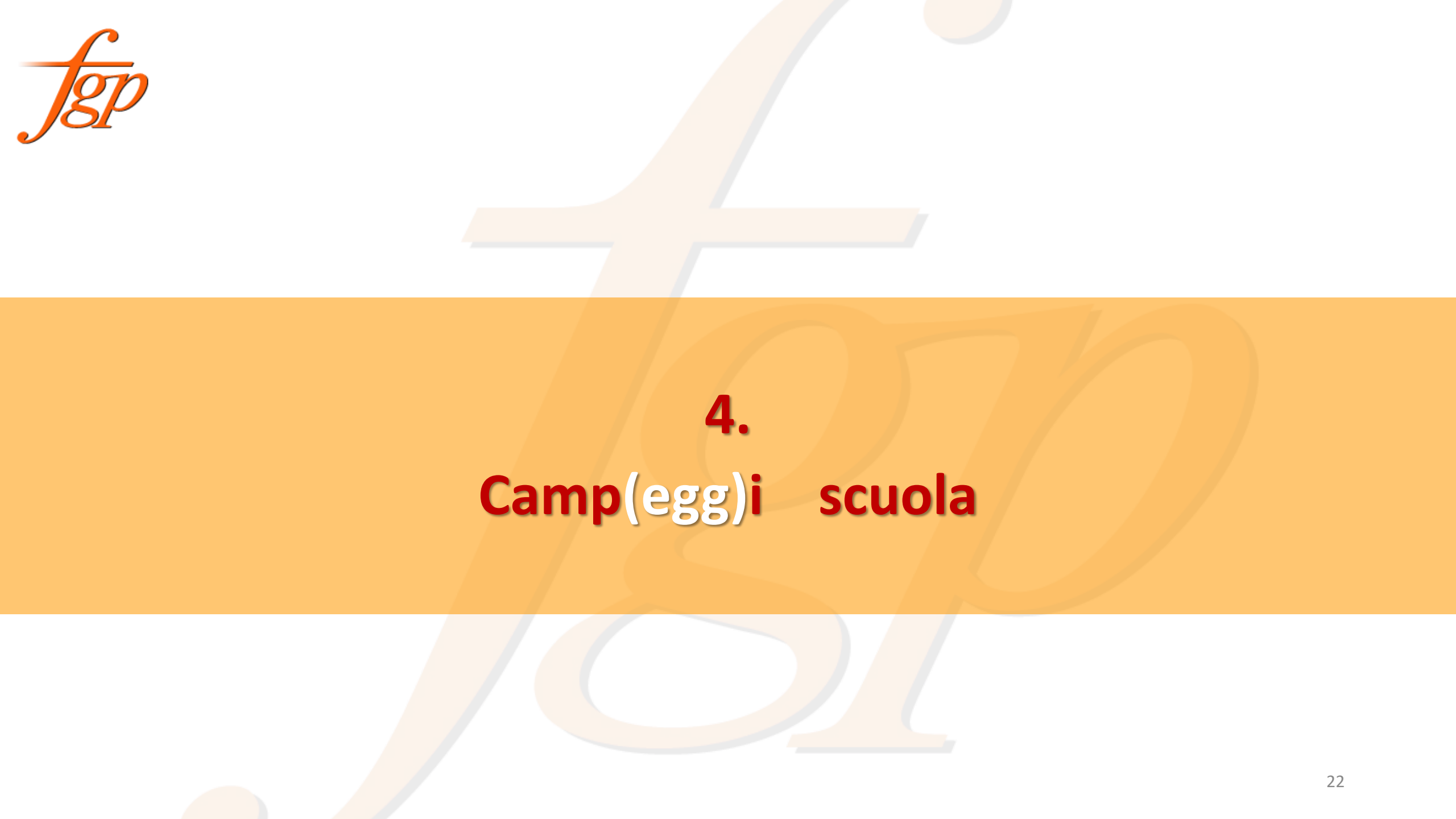




**«A Firenze, in via della Piazzola, la strada delle ville famose, sorge il Centro studi della Cisl. In un mondo dominato dal caso, rappresenta la sola speranza che il decentramento democratico possa un giorno divenire la normale condizione di vita del movimento sindacale italiano»**

**Maurice Neufeld, *Il m.s. italiano. Panorama di una crisi*, (1957)**

(Lazzareschi 1962/63, p. 34)



4.

**Camp(egg)i scuola**

## Sotto una tenda per capirsi meglio (1954)

- “non è un campo militare”
- “cinquecento eroi della tenda”
- “sentirsi prescelti”
- “la rivolta del fegato alla veneziana”

## 1954 Rabbi (TN)



**1966**  
**Ortisei (BZ)**





# Primo camposcuola del Mezzogiorno - 1955

1955  
Campobasso



UNA GIOENATA AL CAMPO-SCUOLA DELLA CISL

Direttore Responsabile: A. CLAUDIO ROCCHI - Vice Direttore RENZO

4 CONQUISTE del lavoro

## Una speranza per il Sud da Pescopennataro

**PESCOENNATARO**, agosto (D.L.). La CISL, col campo-scuola giovanile del Mezzogiorno, sta in un'isola di più presso Pescopennataro (Campobasso), conferma quanto sin dallo scorso anno ha inteso costruire, con queste attività, nelle col campo-scuola per il Sud. Da Rancitella a Pescopennataro, dunque, il discorso sulla serietà, l'efficienza e la nobiltà dei due centri è particolarmente identico, e più l'abbiamo fatto da queste colonne. Ecco perché abbiamo voluto, a Pescopennataro, lasciare la parola ai giovani, che direttamente intervengono qui, da noi intervistati, a portare la voce dei protagonisti di una delle più alte speranze della CISL: avere, da queste attività estive, giovani ancor più preparati, entusiasti e pronti ad essere i necessari riscatti dell'organizzazione.

Per questo campo-scuola del Mezzogiorno va però aggiunto, alle caratteristiche identiche e quelle di Ortisi, un cenno al clima particolarmente felice, all'assenza dei giovani tutta meridionale, e anche al loro senso di grande soddisfazione nel sentirsi prescelti a passare vacanze tanto serene e tanto utili. Inoltre un particolare accento è dato a Pescopennataro, alle attività coordinate dall'INAS.

Il dr. Zanoli, presente al campo come relatore su questi problemi ha trovato grande lavoro ed enorme interesse, poiché ai nostri giovani del Sud non sfugge la necessità — che al campo appunto è quotidianamente sottolineata — di una azione impostata dal Sindacato per intervenire in tutti quei settori previdenziali e assistenziali che il Mezzogiorno d'Italia richiede in particolare per il rafforzamento delle sue stesse strutture. Ed ora ai giovani, per i loro giudizi. Qui sono i partecipanti al secondo dei tre turni del campo di Pescopennataro.

— Quali sono i problemi che vi sembrano più importanti da discutere qui al campo-scuola per il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del Mezzogiorno d'Italia?

**CARMELO DI GIOVANNI:**  
Uno dei più importanti problemi da trattare per migliorare le condizioni economiche dei lavoratori del mezzogiorno è il salario. Un altro problema di fondamentale importanza è l'assistenza sociale.

**GIANCARLO GIANNELLE:**  
1) Conoscenza dell'ambiente economico meridionale.

favore del campo-scuola, in quanto la vita vissuta in comune insieme ad altri giovani e le varie discussioni in merito ai problemi sindacali che ne nascono sono tali da soddisfare pienamente, mentre le discussioni delle tre sere per forza maggiore sono state strozzate dal poco tempo disponibile.

**CARLO YERONESI:**  
No. Mi sembra molto interessante, il campo-scuola, per l'educazione morale o fisica di chi partecipa, e soprattutto per venire a maggior conoscenza dei problemi sociali che la CISL ci onora di portarci a conoscenza.

— Che cosa pensi di ricavare dalla tua partecipazione al campo-scuola?

**ENRICO GIROLDI:**  
Dopo la partecipazione al campo-scuola avvenuto a Pescopennataro ho appreso, sin dai primi giorni, che essa richiede serietà e una preparazione mediante l'attenzione dei brevi istruttori affinché un domani si possa essere un vero collaboratore della CISL o acquistare quelle date virtù che si richiedono in una organizzazione di lavoratori. Il campo-scuola che si sta svolgendo tra i partecipanti delle varie ragioni potrà avere un risultato unico, cioè quello di una più densa preparazione sindacale. Preparazione che si dovrà sviluppare poi fra lavoratore e lavoratore in modo che essi si dovranno convincere di essere uniti, di collaborare insieme nei rispettivi sindacati e di costituire quella massa di lavoro che purtroppo è lontana da loro.

Così, confidare nella CISL, significa, a tollerare gli interessi della massa operaia, far note le loro considerazioni e fare in modo che i partecipanti di detta società siano propensi e capiscano quali siano le attitudini della classe lavoratrice.

— Che cosa farai dopo la tua frequenza al campo-scuola?

**GRAZIANO LUPPE:**  
E' ben difficile poter rispondere a simile domanda dopo una sola giornata di frequenza e di soggiorno al campeggio; tuttavia suppongo, dato che ho appena ottenuto il diploma di Perito computerista, di cercare un lavoro quale impiegato presso una qualsiasi azienda.

Lavorerò soprattutto di affermare l'esigenza di mettermi al servizio dei miei compagni di lavoro perché ritengo di aver capito sufficientemente che il segreto del progresso e l'emancipazione dei lavoratori sta nel riuscire a realizzare un forte Sindacato democratico. In questo campo-scuola, oltre aver acquisito alcune nozioni tecniche che mi permetteranno di svolgere la mia attività sindacale più agevolmente, ho capito una grande cosa: che il sindacato forte si realizza e i problemi dei lavoratori si risolveranno nella misura dovuta.

Nel che abbiamo avuto la fortuna di partecipare a questi campi-scuola appreso inserirli nei diversi ambienti di lavoro con un nuovo spirito di solidarietà che faccia della organizzazione sindacale una grande famiglia.

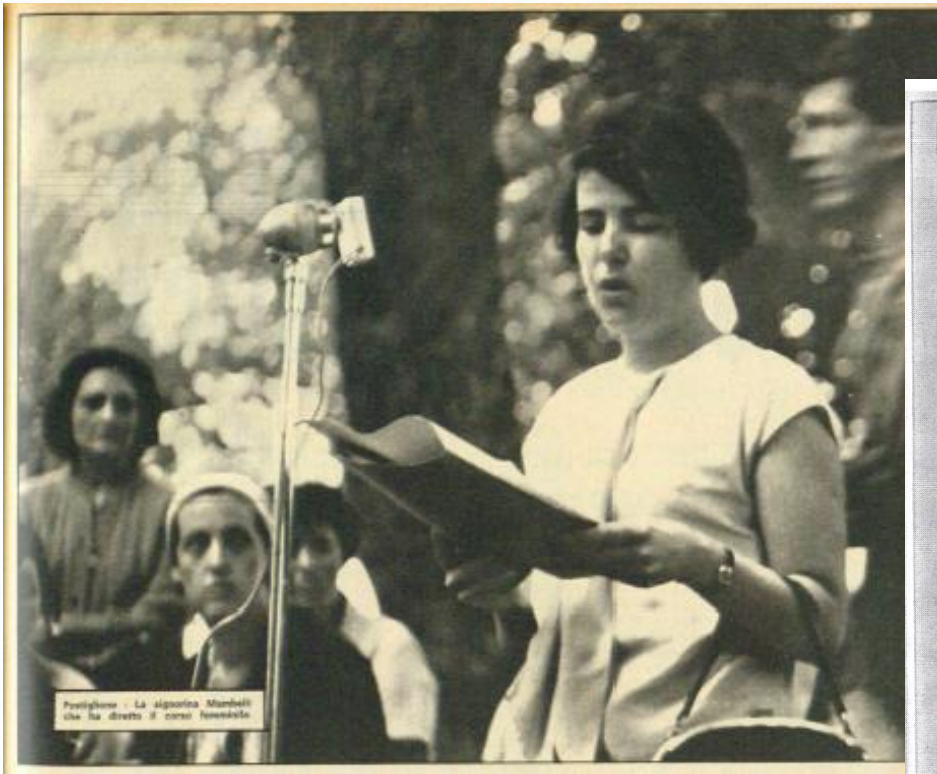
**VIRGILIO ANTONELLI:**  
Dopo la mia frequenza a questo mio primo campo-scuola spero di essere capace di fare qualcosa, di avere le idee più chiare, di poter fare fronte a tutti i casi che mi si presentano, per il sindacato, e soprattutto per i lavoratori, con tutti i miei mezzi possibili. Questo mio desiderio è in realtà sentito da me molto profondamente.

L'educazione fisica si alterna alla formazione



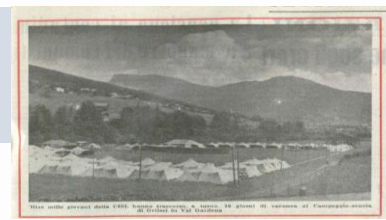
# Primo camposcuola femminile – 1963

1963  
Postiglione (SA)





# Nuove energie, nuove volontà



**“... suscitare nuove energie e nuove volontà da impegnare nelle lotte sindacali”**

**“... regina sovrana del campo è la discussione...”**

**“ Discutono perché non si vuole creare degli altoparlanti ... ma giovani responsabili di quello che dovrà essere il sindacato nuovo nel nostro paese ...”**

**“la formazione è un fenomeno relativo, sempre suscettibile di approfondimento”**

## **Inquietudini vs conformismi**

Mario Romani  
1956

Inaugurazione  
padiglione Buozzi



**«Lo sforzo formativo con quel tanto di sollecitazione, di incitamento, di inquietudine che pone negli uomini, nei responsabili, nei dirigenti, fatalmente introduce un elemento di disturbo, ma di innovazione nella vita di un grande ... organismo democratico e sindacale ...»**



**«era indispensabile accogliere la continua,  
interna sollecitazione e sfida posta  
dall'attività formativa ...  
sotto pena di non potere, con la rapidità e  
la sicurezza necessarie, giungere al  
raggiungimento degli obiettivi prefissati ...»**

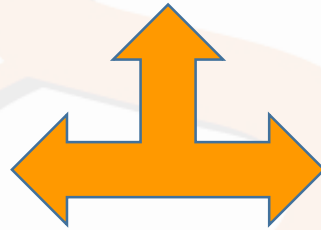
**«... era inevitabile scandagliare in tutte le  
direzioni l'immediata aderenza del lavoro  
formativo alle esigenze obiettive della nostra  
azione sindacale ...  
abbiamo cumulado un materiale di  
insostituibile importanza, di altissimo valore ...**



**... dirigenti e militanti si dividono in due grandi gruppi:**

- 1. chi non si rende conto dei cambiamenti, pur essendo a contatto con la realtà in trasformazione**
- 2. chi sente l'importanza della realtà in movimento e tenta di adeguare la propria azione al cambiamento**

**Studio e  
formazione**



**Formazione  
permanente**



**... la formazione richiede un cumulo tale di  
chiarezza e di lucidità di fronte al quale  
i responsabili dell'attività formativa non  
possono non porsi come di fronte ad uno dei  
loro impegni fondamentali ...»**

**Il dirigente deve essere in grado di dominare le innovazioni «nel suo campo specifico di lavoro ... di misurare le sue azioni non all'esperienza passata ... »**



**Il formatore deve mettere nella propria mente e nella propria azione «quel tanto di arroganza, quel tanto di ingenuità, quel tanto di improntitudine ...»**

**... nella formazione non ci sono scorciatoie ...**

**... scorciatoie e vie facili non ne  
esistono ...**

A trop attendre l'état de  
grâce, on s'aperçoit aussi  
que souvent il ne vient pas.  
L'état de grâce, c'est aussi  
un exercice.



Pierre Chaunu

[www.citation-celebre.com](http://www.citation-celebre.com)

**... la bellezza dello sforzo per  
una conquista personale ...**



*BP*